Mercoledì 17 Maggio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 116.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IN AJUTO
alla memoria degli Elettori

Questa elezione suppletiva nel Collegio di Udine ci si presenta circondata da difficoltà, da pericoli e da insidie. E ciò affermiamo per certe voci che si fanno correre, sulla cui veracità non siamo però garanti.

Dicesi che si tenterà più d' una *importazione di Candidati*. Or noi abbiamo già avvisato gli Elettori come ogni *importazione* torni a detrimento della fama d' un Collegio, meno il caso che si avesse da accogliere vere *illustrazioni dell' Italia*. Poichè con essa viensi implicitamente a confessare di non avere nella Provincia verun cittadino degno dell' onorifico mandato. E col dichiararci contrarii in massima alla *importazione di Candidature*, noi ci dispensiamo da disgustose particolari obbiezioni riguardo Candidati che si presentassero da soli, o che venissero più o meno autorevolmente raccomandati.

Sino ad oggi manifestazioni pubbliche non si ebbero, tranne una specie di avvisaglia di ostilità tra due gruppi elettorali contendenti nell' ultima lotta. Dicesi, però, che siensi tenute private adunanze di Elettori operai, con aspirazioni discordi e di leggieri mutabili.

Ed altre adunanze elettorali forse si terranno; ma davvero ignoriamo da chi potrebbero essere promosse con certa autorità, dacchè, eccettuati i Circoli operaj, non esiste fra noi veruna *Associazione politica*. Quella di cui la *Effemeride Barduscana* dicesi organo, non esiste nè di diritto nè di fatto, e più volte rimarcammo essere la intitolazione dell' *Effemeride* una quotidiana canzonatura. Parlavasi testè di costituire una *Associazione democratica*; ma i promotori di essa, sul Giornale che doveva esserle organo, confessarono la propria impotenza a raccogliere solo poche diecine di Soci, e poi il Giornale stesso venne a morire. Dunque, anche questa volta, si ripeterà la storiella dei *Comitati spontanei*, quasi dieci o cinque Elettori che assumono il titolo di *grandi Elettori*, abbiano da imporsi al Collegio.

Così stando le cose, noi insistiamo perchè gli Elettori piccoli, oltrechè i grandi, richiamino alla memoria i nomi di ex Deputati friulani, uno de' quali potrebbe essere preferito per questa elezione suppletiva. Conviene pur ricordare anche i nomi di Candidati che figurarono in altre lotte elettorali. Gli Elettori ricordandoli, si persuaderanno come non abbisogniamo di *importazioni*.

Potremmo sino da oggi parlar più chiaro, e dare noi l'elenco di questi ex-Deputati, e *Candidati possibili* per l'elezione del 28 maggio. Ma ci sarebbe cosa più gradita che l' iniziativa d' una proposta venisse da qualche gruppo elettorale. E poi c' è tempo sufficiente, trattandosi di Collegio uninominale che comprende la città e i vicini Comuni. C' è tempo per una lotta, se sarà necessaria; mentre sarebbe facile evitarla, qualora gli Elettori sapessero ricordare ed apprezzare, tra i propri concittadini, coloro che con l' ingegno, o compartecipando alla vita pubblica, più onorarono Udine ed il Friuli.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 16 — Pres. ZANARDELLI.

Grimaldi risponde ad una interrogazione di Colajanni Napoleone sulle voci che corrono relativamente alla duplicazione di una serie di biglietti consorziali di lire mille e sull' esito del processo a suo tempo intentato su detta serie di biglietti consorziali. Il fatto fu reso noto alla Camera fin dal 1890 con una relazione nella quale si fece la storia del fatto stesso, accaduto nel periodo dal 1 luglio 1888 al 30 giugno 1889. Fu allora nominata una commissione d' inchiesta la quale concluse che i biglietti duplicati non erano legittimi e che doveva esservi stato abuso. L' amministrazione del Tesoro deferì quindi la cosa all'autorità giudiziaria.

Aggiunge che la perdita limitasi a 280,000 lire, per la quale perdita fu intentato anche giudizio civile contro il consorzio. Assicura che per effetto della prescrizione dell'aprile scorso, non vi è pericolo per l' erario di ulteriore danno.

Bonacci, conferma che sul fatto cui si riferisce l' interrogazione di Colajanni fu aperto un procedimento penale, che dovette sospendersi per mancanza di indizi. Ora essendosi trovati dei periti idonei, il procedimento fu ripreso e farà il suo corso regolare.

Ripresa la discussione del bilancio di grazia e giustizia, Bonacci (ministro guardasigilli) risponde ai vari discorsi pronunziati. Si divide in tre categorie: quelli enciclopedici, che si ripetono ogni anno in occasione del bilancio; quelli politici, che mirano a colpire la persona del ministro, e quelli infine pratici che emettono voti, danno consigli e suggeriscono possibili provvedimenti. Si crede obbligato ad ascoltare i discorsi enciclopedici, non a rispondervi. Risponde a quelli politici e dice che terrà conto delle particolari osservazioni che gli furono mosse.

Risponde a Sciacca che non può in nessun modo negarsi la completa indipendenza della magistatura, che nessuno la sospetta e che il governo nulla fa assolutamentre per violentare la coscienza dei giudici.

Sciacca interrompendo: Fatti ci vogliono, non parole!

Bonacci. Eppure quello che fu detto sulla menomata indipendenza della magistratura venne sempre smentito!

Siacca: Quanto a me, ho citato fatti (*Rumori*).

Bonacci: Fatti no! Sono opinioni sue!

Sciacca: Dissi cose che tutti sanno! (*Rumori, esclamazioni; la Camera è agitata*).

Colajanni che si trova in piedi nell' emiciclo, vicino al banco dei ministri, proseguendo la frasa di Sciacca grida: E che sa anche il ministro!

Sciacca: E il processo Costa?...

Colaianni: E il processo Cavallotti, forse no?.. E le dichiarazioni del prefetto Municchi?... (*Rumori in vario senso*).

Il ministro Bonacci continuando non nega che in Italia ci sia per sistema una certa lentezza nell' istruzione dei processi, lentezza causata dal codice di procedura penale, onde una ragione di più per riformarlo.

Bonacci ricorda le leggi presentate da lui, e soggiunge di aver già pronto un progetto, che presenterà fra breve, per l' aumento della competenza dei pretori fino a 3000 lire, per l'istituzione del giudice singolare di prima istanza e per ridurre il numero dei giudicanti nelle Corti d' appello. Avrebbe pronto anche il progetto per l'ordinamento della suprema magistratura in materia civile, ma di questo che ha carattere anche politico, il Consiglio dei ministri non ne ha autorizzato la presentazione, vista l' impossibilità che si possa discutere prima delle vacanze.

Ritenendo poi urgente la riforma del codice di procedura penale, come ha già dichiarato, ne ha allestito lo schema sul quale, prima di presentarlo formalmente al Parlamento, intende richiedere il parere delle persone e degli istituti che per autorità ed esperienza possono darne giusto giudizio.

Respinge infine l' addebito fattogli di esitazione e di incoerenza nella politica ecclesiastica, dimostrando ch' egli non è venuto mai meno alle promesse fatte in proposito nè con disegni di legge nè con atti di amministrazione. Sostiene anzi di aver restaurato il diritto di patronato regio, che ha trovato gravemente manomesso, siccome quello che è non piccola guarentigia della potestà civile. Conclude esprimendo fiducia che la Camera vorrà riconoscere infondate le accuse che gli vennero mosse, e cioè di non aver tutelato sufficientemente l'indipendenza della magistratura e di non aver preparato utili riforme. Quanto alla politica ecclesiastica del governo, essa potrà non piacere ad alcuno, ma essa è conforme agli interessi del paese.

Pugliese parla per fatto personale rilevando le allusioni del ministro relative ai discorsi accademici; domanda se quelle allusioni, che ritiene offensive, fossero rivolte anche a lui. Aggiunge concitatissimo: Aspetto dalla lealtà non tanto del ministro, quanto del gentiluomo, uno dichiarazione.

Bonacci non ha nulla da mutare alle sue parole; parlò in genere dei discorsi accademici, giudicando secondo l' opinione sua i discorsi stessi e i loro oratori. Il pensiero mio del resto fu chiarissimo; volli fare un bozzetto dell' oratore enciclopedico. Non ho nominato l' onorevole Pugliese. Ho parlato in tesi generale!

Pugliese, scattando dal suo banco grida a Bonacci: Dica fermamente: credette di offendermi o no?

Bonacci fa un gesto che non sembra esplicativo.

Pugliese, alzando ancor più la voce: Onorevole Bonacci, non si risponde con le mani!...

Zanardelli: Ma, onorevole Pugliese, non faccia il processo alle intenzioni.

Pugliese: E' un processo di lealtà! Se il ministro credette di offendermi lo dica al cospetto della Camera!

Zanardelli gli dice con dolcezza: Onorevole Pugliese, la prego....

Pugliese agitatissimo grida: Ho sangue nelle vene!.... Il ministro devo rispondere!... Poi siede battendo i pugni sul banco e minacciando con dei cenni il ministro. I vicini lo circondano e lo calmano.

La Camera è molto agitata.

Deputati caldi di sangue.
Duelli.

Nel resoconto parlamentare è riferito un incidente fra il Deputato Pugliese e il ministro di grazia e giustizia on. Bonacci. Questi, parlando dei soliti discorsi accademici che si fanno in occasione di ogni bilancio, ricordò versi del Giusti in cui parlasi della ostinazione dei muli. Pugliese voleva che il ministro dicesse se aveva inteso alludere a lui e, in seguito all' incidente, mandò al ministro i deputati Antonelli e Sciacca. Bonacci a sua volta nominò i deputati Adamoli e D. Sant' Onofrio.

La posizione di Bonacci è delicatissima, essendo ministro di Giustizia, quindi non può commettere il reato di duello.

Per ragioni elettorali, i deputati Cefaly e Nicotera, incontratasi nei corridoi della Camera, scambiarono parole ingiuriose. I colleghi intervennero, per evitare che i due deputati passassero a vie di fatto.

Chi separò Cefaly e Nicotera che si acciuffavano per la seconda volta nei corridoi, fu Finocchiaro. Cefaly lasciò una falda dell' abito nelle mani del deputato Eugenio Valli. Ci fu scambio di padrini.

Cefaly incaricò gli on. Marazzi e Talamo, i quali attendono i padrini avversari. Sembra inevitabile un duello!...

La siccità in Svizzera.

Continua la siccità nella Svizzera. Dal 18 marzo in poi non è caduta una goccia di pioggia. Parecchi governi cantonali hanno comperato grandi quantità di granoturco per l' alimentazione del bestiame il cui prezzo diminuisce rapidamente.

Il Consiglio federale venerdì deciderà sui provvedimenti d' ordine generale a prendersi per prevenire calamità.

IL BUON PUBBLICO.

Lo conoscete? Ride nelle faccie tonde e rosee delle popolane fiorenti, vecchie e giovani; brilla negli occhi dei gaudenti d' un' ora. Lo incontrate sulle piazze, nelle vie, nei ritrovi modesti, dinanzi alla chiesa del villaggio come dinanzi al duomo di Milano; nel mezzo della via a raccogliere la cicca ed a mangiarsela voluttuosamente, come dinanzi ad un desco di appetitose vivande.

E' nella taverna, come nella chiesa; nel loggione d' un teatro come in una processione; nel fitto d'una sagra come in una via solitaria; ad una predica come dinanzi ad un ciarlatano di piazza o ad un saltimbanco. E dappertutto e in qualunque momento, ha sulle labbra sempre lo stesso sorriso indefinito di onestà e di minchionaggine.

Perchè, il buon pubblico è soprattutto minchione.

Però, badiamo; un minchione che ha la sua buona parte di filosofia, beato lui! e che per maggior bene dell' umanità occupa nel mondo un posto rispettabile, come chi dicesse i tre quarti del genere umano. Non pensa a gabbare il prossimo; ma si lascia gabbare volentieri; ed è il primo a riderne. E' lui che acquista i cerotti miracolosi del cerretano; è lui che dà l' obolo al *prigioniero* di Roma; è lui che paga le tasse senza ridire e tutto ciò in buona fede, senza mormorare, senza accendersi d'ira o di sdegno quando poi conosce che il cerotto miracoloso non ha efficacia, che il prigioniero non è prigioniero, che le tasse non sono giuste.

In tempo di elezioni, è un agente elettorale sublime, senza saperlo: una persona influente gli dice: vota per il tale; ed egli vota, senza accorgersi punto di essere turlupinato, e con sè, trascina cent' altri. La tempesta gli rovina i campi? Gli dicono che Dio l' ha voluto; ed egli ripete: Dio l'ha voluto. Gli vanno male gli affari? Dio l'ha voluto! Nessuno, o pochi avventori entrano nel suo botteghino, o pongono il piede sulla sua cassetta di lustrascarpe? e Dio l'ha voluto ancora!

Filosofo del *« non curiamo l' incerto domani »* vive e lascia vivere, beato di stirare le membra al sole; e conserva la pelle sana e il cervello a posto, perchè non si cura di questioni nè sociali nè d' altro genere. Non ha pensiero per sè: figuriamoci se ne può avere per gli altri!

Vive così senza troppi desiderii, e quindi felice; e quando muore, gli sembra d' aver goduto a bastanza e che la morte sia quindi naturale.

Non prende parte a sommosse, e non a manifestazioni, perchè non ne comprende la necessità e quindi sfugge da tutto ciò che gli sembra non utile; quando ride, ride di gusto, sonoramente, squassandosi tutto, e fa voltare la gente che gli si trova vicino, e fa ridere cinquanta persone in una volta.

Si commove alle sventure, egli non avvezzo a patirne. Vede un funerale? Si scopre. Vede i parenti del morto che piangono? Si sente gli occhi bagnati.

Rispetta anche se non è rispettato; non educato alle moderne teorie sociali, un signore è per lui qualche cosa di moralmente più alto ch' ei non sia; ecco perchè saluta tutti i signori che incontra, anche se non li conosce.

Questo è il *buon pubblico*, incapace di iniziative; che vive per vivere; che è trascinato dal carro degli astuti, pronto ad applaudire sia che sovr' esso passi Bruto, o sia che trionfi Cesare.

10 maggio, 1893.

Guido Fabiani.

Le peripezie del capitano de Martino

L' *Italie* dice che nello scorso dicembre, quando ras Alula si ribellò a ras Mangascià, il capitano De Martino si trovava nel suo accampamento. Ras Alula cercò di trattenerlo quale interprete assieme a quattro soldati, ma non vi riuscì. Dopo un soggiorno in Adua con ras Mangascià, il capitano De Martino fece ritorno a Massaua, ove trovasi tutt' ora in attesa di partire per l' Italia in congedo. Si dice che non ritornerà più in Africa.

Il tubercolo dell' amore
ha avvelenato il dott. Kock.

La moglie del dottor Kock — l' inventore della *linfa* antitubercolare — intentò causa per divorzio al marito.

Il tribunale pronunciò la sentenza di divorzio fra i due coniugi, condannando il marito a corrispondere alla moglie la quarta parte delle sue rendite.

Kock, benchè già nonno, sposerà pre-

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 22

GIOVANNI NARDI.

ANNA

Capitolo XXI.

— Con chi ho l' onore di parlare? — chiedeva Enrico adagiato nella dignitosa poltrona curiale del defunto procuratore, ad un vecchio signore dall'aspetto d' uomo d' affari, che, seduto presso la scrivania, stava traendo dalle vaste saccoccie del pastrano un voluminoso fascio di carte.

— Banducci Antonio, commerciante in granaglie e cavaliere della Corona d' Italia — rispose il visitatore.

Giorni sono, trovandomi da un'ottima amica, la contessa Lombardi, essa mi raccomandò caldamente V. S. e mi interessò ad affidarle la clientela della mia Ditta, ora che, in conseguenza di una malaugurata gastrite, è morto il mio avvocato dott. Bonetti, che ella avrà ben conosciuto.

— Sento con molto dispiacere la notizia della sua perdita — fece Enrico, il quale nel fatto ignorava che avesse mai vissuto.

— Il di lei nome, lo confesso, mi era ignoto, — prosegui il fortunato cavaliere della Corona d' Italia — ma riposai nella raccomandazione di quella egregia dama, ed avendo alcuni affari urgenti a sbrigare, le promisi che li avrei affidati a V. S. ed eccomi qui.

— Grazie a lei ed alla signora Lombardi. Confido che non verrò meno alla fiducia di cui ambedue mi vogliono onorare.

— Ecco di che si tratta — ripigliò il vecchio, e si diede a sfogliare ed a scegliere alcune tra le carte che aveva posate sul tavolo.

— Affari lisci — soggiunse — affari lisci. Non di grande importanza, ma che mi interessa sieno trattati con sollecitudine ed impegno... e non dubito — proseguì sorridendo — che vorrà essere moderato nelle parcelle, come lo era il compianto Bonetti. Con questi chiari di luna si arrischia, qui in Milano, che la parte più grossa sia sempre quella dell' avvocato.

E si diede ad esporre la *specie di fatto*, porgendo mano mano i documenti relativi, e poscia proseguì:

— Sbrigate queste pendenze che richiederanno, spero, un tempo breve, ne avrò forse altre da affidarle di ben maggiore importanza e se, come non dubito, corrisponderà pienamente alla mia fiducia, potrà calcolare senz' altro sulla procura della mia casa, la quale pur troppo avrà sempre del lavoro da affidarle. Le raccomando però molto la sollecitudine. I miei affari desidero vederli sbrigati presto, il più presto possibile. Anche Bonetti era assai spiccio, perciò ho sempre continuato a ricorrere a lui sino a che visse. Dicono sia morto di una tifoidea, ma io persisto a credere sia stata una gastrite, tanto più che mangiava molto, molto. Già i medici non ne azzeccano una. Sono più quelli che ammazzano, che quelli che guariscono. Non stia sopratutto ad accordare rinvii, glielo raccomando vivamente. Da ultimo anche con l' avvocato Bonetti, del resto egregia persona, che Dio l'abbia in pace, si arrischiava guastarsi, perchè non voleva intenderla e non smetteva più con quei benedetti rinvii, che pare sieno stati creati a bella posta per formare la disperazione dei clienti. Ma ciò avveniva da ultimo — soggiunse ravvedendosi — in passato era sempre, come le accennava, assai spiccio.

Terminata la conferenza che durò a lungo, il cliente si alzò e prese congedo:

— Mi ricordi — disse con certo calore — alla signora Lombardi e non manchi farle noto che ho soddisfatto al mio impegno.

Enrico stava per recarsi dal dott. Capretti, notaio della casa Banducci, per ritirare la procura, quando gli venne recapitata una lettera allora giunta.

Era un breve biglietto del Presidente la Corte d' Appello, col quale lo invitava a recarsi da lui per una comunicazione.

Non arrivando a capire di che si potesse trattare, lasciava lo studio e si dirigeva senza frapporre indugio dall' illustre funzionario, il quale lo accoglieva con molta affabilità.

— Una egregia dama, amicissima di mia moglie, la signora Lombardi — si fece a dirgli l' eccellentissimo presidente — mi ha caldamente raccomandato il vostro nome e mi ha interessato di prestarmi per voi.

Io sono sempre stato lieto di poter rendermi giovevole a giovani volonterosi, particolarmente nei primi passi di una carriera tanto difficile, e sono poi felicissimo di poter prestarmi a vantaggio di chi mi viene raccomandato da persona così distinta.

Per ciò mi sono fatto premura di pregarvi a passare da me.

Ho proprio qui un affare addatto per voi. Vi feci proporre a curatore provvisorio del fallimento Romei. Da curatore provvisorio passerete senza dubbio a curatore stabile. C' è da guadagnare per bene e farsi onore.

Bisogna però che vi mettiate con tutto l' impegno.... Ma le informazioni avute sul vostro conto mi rendono tranquillo.

In seguito potrò procurarvi altro lavoro e darvi il modo di farvi conoscere.

Col mio appoggio potete essere sicuro di non perire più e non dipenderà che da voi assicurare il vostro avvenire.

Nel congedarlo, il magistrato non mancò di soggiungere ancor lui:

— Quando vedrete la contessa, non mancate di porgerle i miei ossequi e riferirle che ho soddisfatto alla sua raccomandazione.

(Continua).

sto una giovane attrice del *Berliner Theater* con la quale è in intime relazioni da parecchi anni.

Lo scandalo fa naturalmente grande rumore.

Cronaca Provinciale.

Un operaio truccato da grande uomo.

Palmanova, 16 maggio.

E' stata una vera commedia!

Ieri sera Palmanova, dopo un periodo di traviamento, s'è rialzata come un solo uomo ad affermare, con un atto di contrizione spiritosissimo, il suo buon senso e l'animo suo mite e tranquillo, consonante con quello dei fratelli friulani.

Pensate. Alle 6 pom. smontava alla Stazione un operaio di qui truccato da grande uomo; erano ad incontrarlo centinaja di cittadini con un bandierone di color nero.

All'apparire di quel grande..., amico di tutte le celebrità mondiali, del salvatore degli innocenti, del rivendicatore di tutte le libertà, di tutte le giustizie, del terrore dei tristi e dei corrotti, al suo comparire, dico, fu un urlo solo di evviva. Quando poi, salito su di una carrozza entrò in città ed incominciò ad arringare la folla, l'entusiasmo diventò furore.

— Fratelli! — egli disse — vi ringrazio di questa calda dimostrazione di stima e di affetto, che io ascrivo più che alla povera mia persona, ai principj che io professo, ai sentimenti che hanno sempre informato tutta la mia vita. Fratelli, nobili figli dell'Alpi Giulie, udite. Benchè non nato sotto questo buon cielo, a volta a volta tre volte buono, io mi considero vostro compatriotta. Ormai nella vita io non ho che una sola ambizione, quella di rendervi felici. Io amico di ministri, di scienziati e letterati che son lustro e decoro all'umanità — farò conoscere a tutto il mondo questa nobile contrada, ahi troppo dimenticata! Io poi rialzerò il buon costume, farò riparare le ingiustizie e rispettare le libertà, e annienterò i tristi, i corrotti. — Fratelli! quando sarò vostro rappresentante al Parlamento, a me vi rivolgerete in ogni vostra urgenza, perchè io vivrò per voi soli. Ed ora o fratelli, vi saluto — sono stanco per l'emozione — ho bisogno di riposo.

Un'urlo salutò il grande uomo, che venne sollevato sulle braccia da parecchi cittadini e trasportato al *Baccaro!*

E così finì la commedia..

Siccità in Carnia.

Perdura, in tutta la nostra regione alpina, la siccità. Si fanno preghiere e processioni per impetrare la pioggia.

Gli accidenti delle armi da fuoco

Un gravissimo accidente avvenne nella casa del senatore Pecile a San Giorgio della Rinchilvelda. Dopo pranzo, mentre la servitù di casa stava riunita in una stanza attigua alla cucina rustica, un giovane servo levò il fucile del guardiano dalla rastrelliera. La cuoca andò scherzando per prenderglielo di mano ed ebbe una fucilata in piena faccia che la mutilò orrendamente, con grave pericolo di vita.

Piccolo furto.

Venne arrestato in Ovaro Giov. Batt. Raber per furto di fieno in danno di Nicolò Mormai.

Due Arme reisende.

I sudditi prussiani Giulio Mora e Federico Roberto Schegnack, furono arrestati a Pordenone per illecita questua.

Condanna.

Francesco Del Negro di Giovanni, da Trieste, ma pertinente al Comune di S. Daniele nella nostra provincia, d'anni 35, facchino, incensurato, fu condannato dal Tribunale di Trieste a tre mesi di carcere duro per crimine di furto in complicità con altri.

Corriere goriziano.

Bagni di Monfalcone. Lunedì s'apriranno le famose terme di Monfalcone. Questi bagni clorobromo-jodati dovrebbero avere una maggiore rinomanza di quella che effettivamente hanno, e ciò per gli ottimi risultati che si constatano.

Siccità. In vari comuni del Carso, tanto dalla regione del Litorale come della Carniola, il lagno per la siccità è fortissimo.

Alla Dieta di Lubiana si fecero proposte perchè Governo e Provincia sussidino quegli abitanti ove manca l'acqua.

Un suicidio alle Piramidi. Scrivono dall'Egitto che si uccise al Cairo il direttore di farmacia signor Giuseppe Prister. Egli aveva sollecitato il suo principale a comperare una farmacia in Ismailia ed a collocarlo quale direttore, col diritto di rifondergli poi a piccole quote la somma sborsata e divenire così egli stesso proprietario di farmacia. Un paio di settimane dopo conchiuso l'affare, il signor Prister s'accorse che l'antico proprietario, un greco, lo aveva imbrogliato, e tanto se ne accorò che andò al Cairo ed ivi a piedi della grande Piramide si diede la morte.

Il Prister è nativo di Gradisca. Fu condannato anni fa dal Tribunale di Gorizia per uccisione. Dopo, aveva, riparato in Egitto.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

MAGGIO 17 Ore 7 ant. Termometro 19.—
Minima aperto notte 12.2 Barometro 749
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione log. calante
16 MAGGIO 1893.
IERI: Vario
Temperatura: Massima 26.8 Minima 12.5
Media 19.75 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Maggio 17

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.23	leva ore 5.7	a
Passa al meridiano	11.53.1	tramonta 9.53	a
Tramonta » »	7.23	età giorni	2.6
Fenomeni			

Vita militare.

Alle notizie date jeri, aggiungiamo che tra gli ufficiali giudicati nelle prove scritte idonei per l'ammissione alla scuola di guerra, vi è il friulano Antonio Ferigo tenente nell'artiglieria da montagna — ch'ebbe a riportare classificazione tra le migliori.

L'amore attraverso i secoli.

Il cav. Carlo Magnico terrà venerdì, alle otto e mezza pom., nelle sale della *Società impiegati civili*, una conferenza sul tema: *L'amore attraverso i secoli — Parte seconda.*

Il collaudo della strada «Regina Margherita»

Gli è un bel pezzo che fu inaugurata la Strada *Regina Margherita*, la quale conduce a Vito d'Asio: strada al cui compimento, oltre il comm. nob. de Moncecon hanno contribuito Governo e comuni. Soltanto oggi però incomincia il collaudo e finirà — crediamo — domani. Vi si recarono appositamente l'ingegnere capo del Genio civile, cav. Gaudenzio Montani e l'ing. Silvio Tami.

Amnistiati.

Tutti i seguenti erano accusati di contrabbando, e — in grazia dell'amnistia — venne in lor favore pronunciata sentenza di non luogo a procedere: Giacomo Costaperaria e Antonio Chiares di Veroasso, Giov. Batt. Benedetti, Domenico Calligaris di Manzano, Giuseppe Fanna di Purgessimo.

Analoga sentenza fu pronunciata in favore di Antonio Pujat e Giovanni Di Lazzaro imputati di renitenza alla leva; e di Bernardino Passon imputato di contravvenzione alla legge sanitaria.

Donna caduta in acqua.

Stamane, lavando sulla roggia presso il Ponte di San Cristoforo (*Muele Mate*) una donna colta da capogiro, vi cadde. La trasse fuori, in salvo, il signor Massimo Bazzani.

Echi dei fallimenti.

Sul fallimento di Eugenio Fabris, cartolaio in via della Posta — fallimento di pochissime risorse e di pochi creditori — si sa che la prima adunanza dei creditori è andata deserta. Fu confermato in curatore l'avvocato Carlo Lupieri.

Municipio di Udine.

Manifesto.

Il r. Decreto 11 maggio 1893 n. 224 determina che il Collegio Elettorale di Udine sia convocato il giorno 28 maggio 1893 all'effetto di eleggere il proprio Deputato al Parlamento Nazionale.

La riunione degli Elettori di questo Comune è fissata alle ore 9 antimeridiane nei locali qui sotto indicati.

Occorendo la votazione di ballottaggio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 antimeridiane del giorno 4 giugno p. v.

Per poter accedere nei locali della votazione, ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Udine, 14 maggio 1893.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Luoghi di riunione per gli Elettori.

Sez. I.	Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Aiace) tutti gli Elettori inscritti dal	N. 1	a 373
» II.	Nel locale per le scuole maschili a San Domenico (sala terrena nel fabbricato interno)	» 374	» 742
» III.	Nel locale per le scuole maschili a San Domenico (sala terrena nel fabbricato interno)	» 743	» 1111
» IV.	Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a S. Domenico con accesso al portone in prossimità alla Chiesa	» 1112	» 1480
» V.	All'Istituto Tecnico	» 1481	» 1849
» VI.	Al Palazzo Bartolini (sala terrena)	» 1850	» 2218
» VII.	Nell'ex-Convento della B. V. delle Grazie (sala terrena)	» 2219	» 2587
» VIII.	Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena)	» 2588	» 2956
» IX.	Nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena	» 2957	» 3325
» X.	Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena)	» 3326	» 3694
» XI.	Nella sala di Leva in via dei Teatri	» 3695	» 4063
» XII.	Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in via dei Teatri	» 4064	» 4432

A proposito di forni rurali.

Ecco la circolare del Ministro, alla quale si alludeva jeri nel cenno sulla seduta consigliare presso l'Associazione Agraria.

Al Sig. Presidente dell'Associazione agraria friulana

UDINE.

Cotesta Associazione avendo già, con lodevole pensiero, eseguite due inchieste sui forni rurali del Friuli e sul loro modo di funzionamento, è certo in grado di fornirmi esatto giudizio sopra una iniziativa che ho in animo di prendere, per secondare la già ben avviata trasformazione dei forni stessi da comunali in cooperativi. Come è ben noto alla S. V., i forni della prima maniera, e più specialmente taluno tra essi, ha dato luogo ad osservazioni sul modo onde funzionava.

Il Ministero, a cui non è parsa scevra d'inconvenienti la istituzione dei forni comunali nel rivedere gli statuti dei forni suddetti, provvide che la ingerenza dei Comuni in siffatte istituzioni fosse **soltanto transitoria.**

E così furono cancellate dalle disposizioni statutarie **gli** amministratori **de jure** in persona del **sindaco** e del **parroco**, con i quali si sarebbe resa impossibile la trasformazione dei forni rurali del Friuli da comunali in cooperativi. La questione fu anche portata innanzi al Consiglio di Stato, che manifestò parere conforme a quello costantemente sostenuto del Ministero, che tali istituzioni, cioè, nella provincia di Udine, sorte con l'appoggio morale e materiale del Ministero di agricoltura, dovevano, anche a tenore del regio Decreto 23 marzo 1884, N.o 1088, avere il carattere ed i **fini ben determinati per la cooperazione.**

Guidato dai su espressi criteri, il Ministero ha potuto ottenere i risultati seguenti:

Sorsero nel Friuli, sotto forma cooperativa, i forni rurali di Castions, di Zoppola, Feletto-Umberto e Gorizizza (frazione del Comune di Codroipo) Si trasformò in cooperativo il forno di Flaibano (frazione del Comune di Sant'Odorico); hanno deliberato la trasformazione medesima i Comuni di Pasian di Prato e di Rivignano per i rispettivi loro forni. Soggiungo anzi, che il Consiglio comunale di Rivignano, in adunanza del 3 gennaio ultimo, deliberò la trasformazione ad **unanimità** di suffragi e senza alcuna discussione.

E perciò non restano fin oggi **comunali** (ma nello stesso tempo i relativi statuti ne permetterebbero la trasformazione) che i forni rurali di Remanzacco, Meretto di Tomba e Pravisdomini.

Da quanto son venuto finora esponendo risulta l'opportunità della iniziativa, a cui ho innanzi accennato per incoraggiare una completa e razionale sistemazione dei forni rurali del Friuli. *Prego* in conseguenza la S. V. di riferirmi se, e con quali condizioni, si possa utilmente aprire un concorso a premi per i forni cooperativi nella provincia di Udine. Nel caso affermativo, la S. V. compiacciasi di formulare e comunicarmi, lo schema del relativo programma.

Per informazioni assunte dal Ministero è poi risultato, come il forno rurale di Feletto-Umberto sia stato il primo ad assumere spontaneamente la vera forma cooperativa col modestissimo capitale di L. 400 rappresentate da 40 azioni di lire dieci ciascuna, e che ora raggiungono il numero di cinquantasette, con un movimento annuo di capitale di circa L. 20,000.

Il titolo di maggiore considerazione pel forno cooperativo di Feletto-Umberto consiste nell'aver esso raggiunto l'attuale grado di sviluppo, affidandosi alle modeste ed esclusive sue forze, senza aiuti materiali e morali del Governo, del Comune, e della Provincia, come tutti gli altri forni rurali friulani, mentre più di essi ne sarebbe stato meritevole.

Trovandosi per tanto il forno di Feletto-Umberto in questa favorevole ed eccezionale condizione, Essa voglia compiacersi manifestarmi l'avviso di codesta Società se, fin d'ora ed indipendentemente dal concorso a premi, di cui ho fatto cenno, convenga che il Ministero decreti un qualche premio, e, nel caso affermativo, di qual natura, a favore del forno cooperativo di Feletto-Umberto.

Bollettino della R. Prefettura.

Ecco l'Indice della puntata 4.a

Ministero dei lavori pubblici. Circolare 17 marzo n. 2173 con la quale partecipa d'aver esauriti i fondi destinati per sussidi ai Comuni per le strade obbligatorie. — Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Circolare 26 marzo n. 8861. Norme concernenti i pagamenti delle tasse annuali di privativa industriale di prolungamento. — Circolare prefettizia 7 aprile n. 25. Misure per prevenire lo sviluppo e la diffusione del colera. — Simile 12 aprile, n. 26 che richiama le relazioni periodiche sullo stato delle campagne, delle classi agricole e del bestiamo. — Ministero d'agricoltura, industria e commercio. Concorso a premi per la coltivazione razionale ed intensiva delle specie e varietà più utili di salci da panieri. — Circolare prefettizia 17 aprile n. 27 sulla rivaccinazione obbligatoria degli alunni delle scuole pubbliche e private. — Simile 18 aprile n. 28 che comunica una circolare del Ministero dei lavori pubblici contenente istruzioni per la rammentazione delle domande per dichiarazione di pubblica utilità. — Simile 18 aprile n. 29 che comunica una circolare del Ministero dell'interno relativa agli avvisi di concorso a posti di medico condotto o comunale. — Simile 30 aprile n. 30 relativa all'osservanza delle forme prescritte per le deliberazioni dei consigli comunali in seduta segreta ed a scrutinio segreto. — Simile 1 maggio n. 31 che richiama la statistica sull'emigrazione. — Simile 2 maggio n. 32 che comunica una circolare del Ministero d'agricoltura, industria e commercio relativa alla sorveglianza per l'esecuzione della legge sul lavoro dei fanciulli. — Simile 4 maggio n. 33 relativa alla mancanza di lavoro per gli operai in Bosnia. — Atti della Giunta provinciale amministrativa in materia di tutela di Opere Pie.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.— Marchi a 128.80. — Napoleoni a 20.87. Sterline a 26.38.

Elenco degli offerenti per l'asilo da fondarsi in Roma

Comune di Tarcento

Cat. 26.a: Armellini Isabella l. 2, Armellini Gemma l. 2, Vistarini Morgante Palmira l. 2, Morgante Clelia l. 2, Volpe Pontelli Emma l. 1, Della Giusta Ada l. 1, Fadini Giuseppe l. 1, Macor Francesco l. 1, Jop Antonio c. 90, Jop Gio. Batta c. 50, Morgante Evangelista l. 1, Bearzi Antonio c. 50, Michelizza Giuseppe l. 1, Jop Gregorio c. 50, Morgante Cesare c. 50, Grillo Mattia l. 1, di Lonardi Luigi c. 50, Morgante Napoleone c. 50, Biasizzo Valentino c. 50, Verona Daniele c. 25, Armellini Luigi l. 2, Cossio Attilio c. 50, Angeli G. B. l. 5, Perissutti dott. Luigi l. 1, Morgante Silvio l. 1, Mugani Ferdinando c. 50, Missora Antonio c. 50, Tonchia Carlo c. 50, Armellini Luizi c 50, Pajero Luigi c. 50, Cicogna Fabio c. 50, Toffoletti Antonio c. 50, Cecconi Gio. Batta c. 50, di Giusto Antonio c. 50, de Monte Carlo c. 50, Mortessori Giuseppe l. 1. Giovio Lodovico l. 1, Poletti Ubaldo c. 50, Jop Giovanni c. 60, Cossio Antonio c. 50, Zuliani Pietro c. 50, Cossa Giuseppe c. 50, Trojano Giovanni c. 50, Snaider Paolo c. 50, Pontelli Giovanni c. 50, Pontelli Luigi c. 50, Armellini Luigi c. 50, di Leonardo Luigi c. 5?, Marsilli Alessandro c. 5?, Morgante Napoleone l. 2, Volpe Ottavio c. 50, Volpe Augusto c 50, Gobetti Ubaldo l. 1, De Carli Ettore c. 50, De Paulis Biagio c. 50, Toffoletti Pietro c. 50, Monai Antonio l. 1. Volpini Gualtiero c. 50, Carnelutti Giosuè c. 50, Tombria Carlo c. 50. Piva Antonio c. 50, Massero Antonio c. 50, inoltre altri n. 22 offerenti per somme inferiori a cent. 50 l. 5.30 lire 56.55

Cat. 20.a: Società Operaja di Mutuo soccorso lire 10.—

Cat. 18.a: Michelesio Odorico lire 10, Pividori Giovanni l. 10, Loria Montessori Chetti lire 10 lire 30.—

Cat. 17.a: Morgante dott. Alfonso lire 5.—

Cat. 15.a: Volpe Augusto lire 5.—

Cat. 12.a: Morgante Ferdinando lire 3, Montassori G. l. 3, Serafini Gio. Batta l. 3, Morgante Aldo l. 3 Biasizzo dott. Antonio l. 3, Montegnacco Sebastiano l. 3 lire 18.—

Cat. 11.a: Morgante Lanfranco lire 2.—

Cat. 4.a: Candolini Augusto, Pattini Irilio, Bolognini Adolfo, Volpini Fortunato, Missittini Leonardo a l. 2 lire 10.—

Cat. 8.a: Giovio Lodovico, Armellini e Pontelli, Mugani Ferdinando, di Leonardo Luigi, Mossa Giulio, Pontelli fratelli, Milani Camillo, Cojaniz Costantino, Zanni Gio. Batta, Zanini Onorio, Toffoletti Napoleone, Mazzolini Gio. Batta, Ferigo Fabio, Nimis Carlo, Ceputi Cesare, di Biaggio Pietro, Ciardi Ilarione, del Feo Nicola, Zonutta A., Morgante Napoleone, Bovinni Valentino, Jop Giovanni. Morgante Alfonso, Crissigh Girolamo, Fabris Antonio, de Monte Carlo, Milani Antonio, n. 27 a l. 1 lire 27.—

Cat. 3.a: N. 8 a cent. 10 cent. 80
Cat. 2.a: N. 137 a c. 5 lire 6.85

Totale lire 171.20
Spese di posta lire 4.40

Totale netto lire 168.80

Raccoglitori: della Giusta abate Paolo, Jop Giovanni, Cossio Antonio, Lodovico Giovio, Armellini Luigi, Michelesio Odorico, Cossa Gio. Batta, Pittini Italia, Bottos Giulia, Gervasoni Vincenzo, Masizzo Eleonora, Giolo Comelli Maria, prof. Luigi Villotta.

Importante

per l'Industria Serica e nuovi progressi.

Il prof. cav. L. Mercolini, direttore del R. Stabilimento Bacologico in Offida (Ascoli Piceno) tanto benemerito pei servizi resi alla industria serica, onde vi ebbe medaglia d'*oro* alla Esposizione Nazionale di Torino (unica nelle Marche), diploma d'*onore*, medaglia d'*oro* dal Museo di Bologna di Torino, medaglia alla Esposizione mondiale di Parigi, ecc., ora ha reso un altro bel servizio all'industria nazionale, dando per le stampe un libretto sulla *Flaccidezza del baco*, corredato da una guida giudicata la più vantaggiosa, razionale e conforme agli ultimi progressi della scienza non solo, ma alle osservazioni dei più oculati pratici. Il sullodato Mercolini e Figli mise pure in vendita (a prezzo modicissimo) un *Isolatore per incrocio, modello Mercolini, giudicato il più razionale, il più semplice ed economico di quanti finora in uso.* Ora sta studiando un nuovo imboscamento pel baco, sistema cellulare, senza la frasca, nel quale si avranno grandi vantaggi. Bozzoli netti, pochi doppi, bozzoli quasi senza ruggine, aria pura e grande economia di fatica e di spesa pel Bachcultore. Facciamo di cuore i nostri rallegramenti, i nostri più sinceri auguri per l'indefesso e benemerito all'industria prof. Mercolini e Figli.

Chi desiderasse o il libretto sulla Flaccidezza che costa L. 0.50, ovvero l'Isolatore, modello Mercolini, che vendesi L. 3.50, dovrà rivolgersi al signor professore Mercolini e Figli, Offida (Ascoli Piceno).

N. B. — Per commissioni importanti accordasi qualche riduzione sul prezzo.

L'acquedotto di Monfalcone

assunto da un imprenditore cittadino.

Ierl'altro fu deliberato, col 25 per cento di ribasso sui dati peritali, la prima parte dei lavori per l'acquedotto di Monfalcone. Questo primo tronco del lavoro importa circa duecentocinquanta mila lire; tutto il lavoro ammonterà ad oltre due milioni di lire Assuntore del primo tronco è l'impresa cittadina Rizzani.

Onoranze funebri.

Offerte fatte a la Congregazione di Carità in morte di

Haan Augusto

Celotti Cav. Dr Fabio L. 1, Merlo Ing. Silvio di Castellamare Adriatico l. 2, Seitz Giuseppe l. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Ringraziamento.

La famiglia Romay ringrazia tutti coloro che presero parte ai funerali della sua indimenticabile *Zelmira*

Raucedine e tosse ostinata.

È provato che molte volte non si ottiene vantaggio in queste infermità dalle cure benchè assidue e meglio dirette. La superficie della mucosa che tappezza le fauci e la laringe, si osserva ricoperta di minute granulazioni e da essudato catarrale proveniente da alterata struttura organica per vizio discrasico del sangue. Si volle dai Medici ricorrere con successo alla Pariglina, rimedio alterante di provata utilità. La parte estrattiva del vegetabile piacevolmente combinata nello Sciroppo composto del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma, ha offerto moltissimi esempi di evidente vantaggio, ripristinando nella normale funzionalità le parti già lungamente soggette alla deplorevole malattia. — Presso l'inventore dottor G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Stamane alle ore 2 dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Pietro Tommasoni

d'anni 67

La moglie, il fratello ed i parenti tutti nè danno il triste annuncio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 17 maggio 1893.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 6 pom. nella chiesa di S. Nicolò, partendo dal Viale Venezia N.o 9.

IN MORTE

di Pietro Tommasoni

falegname.

Si spense questa notte il migliore amico nostro, uno tra gli uomini più serenamente operosi della città, un grande galantuomo: Pietro Tommasoni falegname.

Egli lavorò tutta la sua vita: non sapeva nemmeno immaginare la vita senza congiungervi l'idea del lavoro. Aperto e schietto con tutti, moltissimi beneficò — a nessuno fece male. Per la sua rettitudine, per la sua bontà, ebbe stima ed amore da quanti lo avvicinarono. La sua morte sarà con vivissimo dolore sentita; per noi, segnerà una perdita irreparabile.

Alla moglie, ai cognati, ai parenti, col cuore addoloratissimo diciamo questo solo: che la stima onde l'ottimo uomo era accolto dovunque, che il rimpianto sincero di tutti che lo conobbero, devono confortarli a sopportare la disgrazia tremenda: essi potranno ricordare il povero estinto — sempre, con chiunque — poichè la sua memoria sarà da tutti benedetta.

G. S. — A. B.

Ieri alle ore 1 pom. dopo breve malattia cessava di vivere

Caterina Brandolin - Coss

d'anni 58.

Luigi Coss, le figlie Maria e Augusta ed il genero Antonio Benedetti ne danno il triste annunzio ai parenti e agli amici.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 1/2 pom. nella Chiesa di S. Nicolò, partendo dalla casa di Via Poscolle.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 13 maggio.

Continua la cattiva nota riguardo a questo articolo e ciò per le pochissime domande e per i prezzi piuttosto bassi.

I mercati avuti nella precedente ottava furono scarsi, come fu scarso il numero dei compratori.

L'idea che i danni, prodotti dalla siccità, al raccolto dei fieni, siano superiori alla realtà, mette in apprensione i compratori i quali si limitano così nel fare gli acquisti per la tema o di non aver sufficiente foraggio per mantenere gli animali o di doverlo pagare troppo caro.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo della città:

Buoi di I.a qualità	da L.	124	a	130
» » II.a	» »	115	»	120
Vacche I.a	» »	110	»	120
» II.	» »	100	»	105
Vitelli d'oltre 6 mesi	»	100	»	110
» da latte	»	75	»	80

Foraggi.

La pioggia caduta, ha migliorato assai i prati e le erbe spagne e crediamo che i danni non siano tanto esagerati come taluni vorrebbero far credere.

I mercati dei foraggi sono attivi ed i prezzi sostenuti.

Se il tempo si mantenesse piovoso per alcuni giorni, crediamo che si avrebbe subito qualche ribasso.

Ecco come vennero quotati al quin-

tale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q. dell'Alta	L. 6.50	a	7.25
» » II. »	» 6.—	»	6.50
» della bassa I. q.	» 5.50	»	6.25
» » » II. »	» 5.—	»	5.30
Paglia	» 3.50	»	3.70
Erba Spagna	» 6.75	»	7.50

Vini.

La situazione dei vini è sempre la stessa, poche ricerche e prezzi fermi.

Si quotano da lire 40 a 50 all'ettolitro le prime qualità, da lire 30 a 36 le seconde e da 24 a 27 le basse.

I vini americani si pagano da L. 12 a 20 a seconda del merito.

Sete.

Udine, 15 maggio.

Le condizioni del nostro mercato serico non hanno cambiato coll'iniziarsi della nuova settimana.

Pochi, anzi pochissimi, sono stati gli incontri di vendita, sempre eseguiti stentatamente. Oggi occorre, per definire un affare, che il compratore abbia un'ordine reale in mano: cosa assai rara, e che il detentore sia disposto a limitarsi sulla pretesa: cosa per lo meno difficile.

Risulta dunque che nominalmente i prezzi rimangono stazionarii, mentre che da quel poco che vien fatto, scorgesi tendenza debole. Il primo caso rappresenta la maggioranza dei detentori che non danno retta ai ribassi voluti e non vendono; i secondi, e sono i pochi, realizzano anche con qualche sacrificio.

L'allevamento dei bachi, prosegue regolarmente in tutte le Procincie: trovansi della I alla II muta, senza aver fornito lamenti d'importanza.

Cotoni.

Liverpool, 13 maggio.

I cotoni pronti chiusero colle previste vendite di 5,000 balle col Good Oomra in ribasso di 1|16 di den.

Middling Americani 4 1|4
Good Oomra 3 13|16

I cotoni a consegna chiusero fermi ai prezzi d'apertura.

Liverpool, 15 maggio.

Vendite probabili di cotoni, balle 7,000

Cotoni pronti liberamente offerti ed a prezzi in tendenza al ribasso.

Cotoni a consegna deboli a prezzi in ribasso di 1|32 di den.

Nuova York, 13 maggio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono balle 3,500.

Midling Upland pronto, cent. 7 13|16.

I cotoni futuri si tennero oggi alquanto sostenuti, quantunque abbiano chiuso in lieve ribasso di punti 1 e 2 secondo le consegne.

Bachicoltura.

I bachi si trovano generalmente alla 2.a muta e finora non si sentirono lagni.

La foglia è rigogliosa ed abbondante.

—

Spilimbergo 14 maggio

Splendico sviluppo nella foglia di gelso il seme posto al covo fu di poco superiore al decorso anno, le nascite successero regolari, ed i bachi progrediscono bene, e si trovano la maggior parte nella 2 a muta, in complesso danni parziali e molti limitati e se il tempo continua bello. il raccolto sarà buono.

—

Tolmezzo 14 maggio.

La campagna si presenta assai male, causa la forte grandinata della scorsa settimana, grandinata che ha distrutto quasi tutta la foglia, Il seme posto al covo è quindi pochissimo e pochissima cosa il raccolto.

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 19. *Grani.* Tutti i cereali portati furono venduti. La calma negli affari già notata mantiensi sempre al medesimo stadio, e non andrà scomparendo che alla venuta delle nuovemessi. Le pioggie intermittenti, se non cadute nella misura desiderata, furono un vero ristoro alle campagne, e gli agricoltori hanno ravvivate le loro speranze per una buona annata.

Il granoturco rialzò cent. 2.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 10.— a 10.75; fagiuoli alpigiani da lire 13.68 a 20.52, segala a lire 12.75, sorgorosso a lire 6.

Sabato. Fagiuoli alpigiani da lire 14.63 a 20.52, granoturco da lire 10.30 a 11, fagiuoli di pianura da lire 11.92 a 14.15.

Foraggi e *combustibili.* Martedì un bel mercato, sabato mediocre. La pioggia ristoratrice ha prodotto un ribasso nei foraggi. Nei combustibili prezzi quasi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l.	1.70
»	» »	»	»	1.60
»	» »	»	»	1.50
»	» »	»	»	1.40
»	» 2.o	»	»	1.40
»	» »	»	»	1.30
»	» »	»	»	1.20
»	» 3.o	»	»	1.20
»	» »	»	»	1.10
»	» »	»	»	1.—
»	» »	»	»	0.90
II.a qualità	» 1.o	»	»	1.50
»	» »	»	»	1.40
»	» 2.o	»	»	1.30
»	» »	»	»	1.20
»	» 3.o	»	»	1.—
»	» »	»	»	0.90
»	» »	»	»	0.85

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.80, 0.90, 1.—, 1.10, 1.20, 1.30.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70.

Carne di Bue a peso vivo al quint.		L.	63
» di Vacca	»	»	56
» di Vitello a peso morto	»	»	80

NOVITÀ LETTERARIE.

Guido Mazzoni. — **Voci della vita** — *Versi — Bologna, Zanichelli 1893.*

L'egregio professore che insegna con tanta bravura lettere italiane a l'Università di Padova, ha pubblicato un terzo volume di poesie: *Voci della vita.*

E sono proprio voci d'una vita famigliare e affettuosa, i gentili lavori che il chiaro A. ha raccolto in questo nuovo volumetto: sono una serie di quadrettini finamente eleganti, in cui spira tutta la pace e la soave bellezza della vita di famiglia nelle varietà ch'essa offre coi rapporti de l'amicizia.

Questi versi che si leggono tanto volentieri fra la colluvie immensa di poesia scettica e sensuale, che per fortuna ha già cominciato a stomacare ogni buon galantuomo — questi versi, dico, sono fortemente sentiti, sono figli dell'animo gentile de l'autore, com'egli stesso dice nel proemio *a' suoi figlioli*, assai bellamente:

> . . . . . Quando il silenzio
> regna la casa e sovra i letti candidi
> aleggian pispigliando i sogni candidi
> (cuce la mamma accanto al lume e vigila)
> io nel mio studio ascolto quel silenzio
> e quel pispigliamento . . . .

e più innanzi soggiunge:

> . . . . . . È tale il premio
> che la sera mi do, stanco da l'opera:
> tender l'orecchio ai sogni, a l'ombra, al cantico
> de le cose infinite e tender l'anima
> dove non so, ma in alto . . . . . .

e se mai può, egli vuole

> . . . fermar ne le *sue* pagine
> qualche gentil virtù qualche benefico
> suon de la vita . . . .

Fin da la prima poesia *Fra i larici,* il poeta dimostra una grande abilità nel descrivere la natura.

Ne la seconda, una ballata: *Vento in poppa,* la descrizione è brillantissima; cito quattro soli versi de la prima sestina:

> Sotto la prora è un ribollio de l'onde
> scroscio di sprazzi, riso di zampilli:
> s'alza, s'abbassa, da l'acque profonde
> gitta lo sprone zaffiri e berilli.

Ne la seguente: *Sogni buoni,* noto una strofetta per la sua semplicità e verità.

È la sposa, che sogna di far la lavandaia, ma mentre fa per attorcere,

> oh, nel gorello
> le va l'anello.
> —
> Rapido rotola,
> luccica e va:
> come a riprenderlo,
> come si fa?

Ne la ballata seguente: *Il Minatore* ci son due strofe, la seconda e la quarta di rara bellezza: indovinatissimo in questo lavoretto il ritornello ripetuto in fine d'ogni strofe:

> e picchia col piccone il minatore.

Non posso però fare a meno di disapprovare la maniera con cui l'egregio poeta svolse il tema che qui si è proposto. Egli non fa che descriverci la vita di questo povero paria della Società con una tinta di pessimismo tale da incutere ne l'animo lo sconforto e il disgusto.

Possibile che su la vita martoriata di queste infelici creature non ci sia consolazione che possa spargere un balsamo? — Oh, la consolazione c'è, ed è la fede in una giustizia oltremondana, che brilla come raggio consolatore a l'occhio imbecillito di questi martiri del lavoro ne le loro umide e scure officine: la consolazione c'è, ma c'è pur troppo anche chi vuole rapirla al povero operaio forse perchè non l'ha ancora provata, forse perchè teme di vederlo alzarsi di troppo dal fango bruto in cui l'hanno gettato.

Un fine lavoro di cesello spirante tutta la freschezza e la semplicità sublime dei rispetti cantati ne le fiorenti valli de la Toscana, è la ballata *L'acqua e la lavandaia.* — Quest'ultima si lamenta con l'acqua che limpida scorre sul suo amore tradito, e quella passa narrando in mistico e muto linguaggio la bellezza dei luoghi donde è passata e dove va. Riporto i primi versi:

> Gorgoglia e passa la bell'acqua chiara,
> canta de l'amor suo la lavandara.
> —
> L'acqua gorgoglia: Io vengo d'Apennino
> e me ne vo di questo passo al mare;
> pullulo, balzo, scivolo, ruino,
> nè sono stanca mai per camminare,
> godo i fioriti margini specchiare,
> e, se canta, ascoltar la lavandara.

—

In *Cadon le foglie,* un vago quadretto a tinte cupe, noto in principio de l'ultima strofa un epifonema, che non mi va:

> Uomini e cose d'un mistero enorme
> siam gioco al pari.

Non è qui il luogo di dimostrarlo: ma basta anche un po' di buon senso a mostrare che ciò è falso: d'altronde io sono d'avviso che se ciò fosse vero, Mazzoni non ci darebbe quei bei versi che spesso ci dà e sarebbero stolti coloro, che lo ammirano.

Ne le due poesie *Le navi d' Italia* e *A Curtatone* il poeta sa far vibrare fortemente l'amor de la Patria; in quella *A la musica,* dedicata a la poetessa gentile Angelina de Leva, è l'amore al l'arte che brilla.

In *Verso l'ignoto* è mirabile l'effetto d'onomatopeia, che il poeta ottiene coi versi endecasillabi tutti accentati su la settima; cito i due primi versi:

> Sopra le guide del ferreo sentiero
> corre sbuffando l'ardente corsiero
> . . . .

In appendice si leggono assai volentieri le versioni latine pregievolissime di *Sogni buoni, Mazzo di chiavi, Macchina a cucire* e *Navi d'Italia,* eseguite, la prima da P. Rasi, le altre da G. Roberti.

Noto un piccolo difettuccio: nel volume non ci sono che ballate e canzoni a quinari; orbene mentre oggi tutti coloro che fanno bene o male i poeti pongono uno studio speciale nel comporre e variare la strofa, perchè mai il Mazzoni non ha seguito lui pure questa corrente in cui si provarono già e riuscirono poeti distinti come la Negri e il Marradi? Il nostro poeta, tanto abile nel maneggio del verso, dev'essere certamente abilissimo nel maneggiare la strofa.

In quest'ultimo volumetto di versi, il poeta s'è staccato da la scuola carducciana ch'egli avea seguito per lo addietro con esito abbastanza felice; ha seguito invece una via ne la quale ha ottenuto pieno successo.

— E io spero che l'esito eccellente di queste *Voci della Vita* contribuirà a far sì che il Mazzoni segua la sua missione e sia, come l'ha giustamente chiamato il Barbiera, *il poeta della famiglia.*

Peter Ciriani.

Il prof. Giacinto Pacchiotti.

E' morto a Torino, l'illustre scienzato prof. Giacinto Pacchiotti, senatore del Regno.

Egli lasciò erede universale di tutto il suo (più di un milione di lire) il Comune di Torino.

Lire 350 mila dovranno essere destinate all'erezione di una scuola elementare costruita secondo gli ultimi modelli prescritti dalla didattica e dall'igiene e secondo gli esempi d'Inghilterra, di Svizzera, del Belgio.

Le restanti rendite verranno consacrate, per cura del Municipio, a far progredire l'istruzione universitaria, e specialmente gli studi di medicina e chirurgia.

Il testamento si chiude con nobili parole che dimostrano ancora una volta l'animo generoso e profondamente buono del defunto.

«Ho avuto una sola fede, — dice il » testatore, — quella della libertà, della » giustizia e della verità. Muoio contento e riconoscentissimo a quanti mi » hanno fatto del bene.»

Notizie telegrafiche.

Arresti di anarchici e sequestro di bombe.

Parigi, 16 Stanotte parecchi commissari di polizia, in seguito ad una perquisizione fatta in una baracca abitata dall'anarchico Vinchon, presso a Levallois, arrestarono gli anarchici Vinchon, Spannagel, Leveille, Marchand. e Boudon.

Furono sequestrate tre bombe cariche a mitraglia e tre quasi pronte, più diversi ordigni che servirono a commettere furti.

Spannagel fu visto sabato gironzare misteriosamente nei corridoi della prefettura di polizia, e fu pedinato. Da ciò gli arresti.

Le bombe sono fatte mediante scatole di conserve e sembrano destinate a gettarsi fra la folla.

Il partito nichilista risorge.

Pietroburgo, 16. La polizia, istruendo il processo contro gli studenti arrestati per partecipazione ad una società segreta nichilista, accertò che numerosi suicidi di studenti avvenuti in questi ultimi tempi si debbono attribuire al fatto che la Società segreta condannava a morte i membri renitenti o paurosi, e questi preferivano suicidarsi. La direzione della polizia telegrafò a tutti i governatori russi eccitandoli a scoprire le numerose società segreta sparse in tutto l'impero, accertando che il partito nichilista risorge potente e terribile avendo rimesse le sue radici nelle università e nell'esercito.

Luigi Montiocco *gerente responsabile.*

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Avviso

Nel negozio bandaio ed ottonaio di Danietti Luigi e Socio, sito in Mercato vecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco sua speciale, e rispettive aste in ferro vuoto, con conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**

si trova nella Farmacia Filipuzzi - Girolami

SARTORIA e PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera-estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14	a	L.	50
Soprabiti 1|2 stagione	» 14		»	45
Calzoni tutta lana da	» 5		»	18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4		»	20

Assortimento Impermeabili

Si conservano pellicce-rie per la stagione estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito Unico presso

Valente — Isernia.

Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi* e *Boscro.*

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Cura Ricostituente

(Vedi avviso in 4.a pagina)

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

Avviso

Presso **la Ditta Fratelli Dorta Udine** *trovasi il deposito Generale per l'Italia*

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatica, calcolosi renale, discrasie urofosfatiche, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaocio, Sgobbo, Boeri, De Dominicis Prof. nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio **Fratelli Dorta** *in casse da 25 bottiglie da 1 1|2 Litro cadauna.*

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della

GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875 in Milano

autorizzata con decr. 22 gennaio 1893 Dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato	L. 86.559.605-
Premi esatti	» 4.315.395.66
Danni pagati ant. integ. .	» 2.211.320.37

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881 il 14.25 0|0	Anno 1884	l' 8.52 0|0
» 1882 il 9.33 0|0	» 1885 il	10.75 0|0
» 1883 il 13.50 0|0	» 1886 il	5.05 0|0

La Società «EGUAGLIANZA» assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo, compresa l'uva e, **possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati,** che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Ai viticultori!

Presso la r. Privativa **A. ELLERO,** Piazza Vittorio Emanuele, Udine, trovasi:

Grande assortimento di **Pompe irroratrici** in rame e legno nonchè qualunque articolo occorrente alle medesime, assumendone le riparazioni.

Assortimento **Gomma** e tubi per travaso.

Specialità **Soffietto a molino** premiato all'Esposizione di Rimini. Risparmio del 50 0|0 sullo zolfo.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — Via della Posta 10 — Piazza del Duomo. — Udine

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani.

Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. LE INSERZIONI

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato sì eccellente notorietà alle preparazioni della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore réclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. — La **Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Marca di Fabbrica

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: G. Comessatti - F. Comelli Fratelli Dorta F. Minisini - G. Filippuzzi - Angelo Fabris ecc.

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** Farine lattee d'altre fabbriche.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA Registri Commerciali

GRANDE DEPOSITO CARTA — PER — TAPPEZZERIA

Aste Dorate per Cornici

CARTA E TELA ED ARTICOLI affini al disegno

LIBRI SCOLASTICI E DI LETTURA

LIBRI DI PREGHIERA IN LEGATURA semplici e di lusso

MACCHINE — E — LIBRI COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO STAMPATI PER MUNICIPI SCUOLE e FABBRICERIE

FORNITURE COMPLETE — DI — CANCELLERIA e MATERIALE SCOLASTICO

GRANDE DEPOSITO Carta paglia e da imballaggio CARTA DA STAMPA E COLORATA — DI — Fabbriche Nazionali ed Estere

Timbri di Caoutchouch e di Metallo

VENDITA ALL'INGROSSO *ed al Dettaglio*

UDINE

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI RAFFREDDORI RAUCEDINI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina nuova preparazione dal Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri

Pillole di Creosotina Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Propriet. **DOMPE'-ADAMI** Farmacisti-chimici *Corso San Gelso, n. 10* **MILANO**

In UDINE presso le farmacie Giacomo Comessatti, F. Comelli e L. Biasioli, Angelo Fabris.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati

coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa

DI

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

Forza e Colorito

Forza e Colorito

E' il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

E' superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. **70** — Bottiglia piccola Cent. **55** (Fuori di Milano spesa di trasporto in più)

Si rimborsano Cent. **20** pei vetri grandi — Cent. **15** pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farmac.

MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 9', GENOVA, piazza Fontane Marose.

Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero

IN UDINE presso: G. Girolami; Minisini; A. Fabris. — In PALMANOVA: G. Marni — In S. DANIELE: Fratelli Corradini.

EUGENIO TORRE

VENEZIA

Merceria del Capitello 491-7v3

SPECIALITÀ CAMICIE

SOPRA MISURA

GLORIA liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Questo liquore accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo,

Si prepara e si vende dal farmacista Sandri in Fagagna, ed in Udine alla farmacia Alessi.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons ed in (flacons) da L. 2, 1.50 bottiglia da un litro circa a L. 8,50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 75

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA DI

NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

La Regina delle Acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschotti Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schivardi, G. S Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Gabinetto Medico-Magnetico

P. D'AMICO

BOLOGNA - Via S. Felice, 14

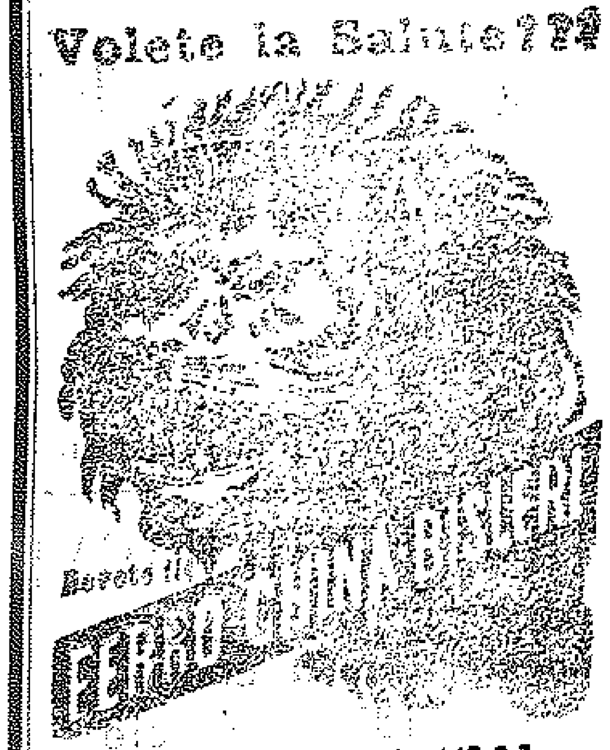
Chi da qualunque città d'Italia e dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA, fa d'uopo che per lettera faccia noti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si espongano i sintomi della malattia, al prof. D'AMICO, sposo della Sonnambula, perchè egli, sottoponendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo lucido sonno pel metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmachi atti a far ottenere la perfetta guarigione od almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al concorso della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire, sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata, LIRE 5 e un francobollo di Cent. 20 e dirigerla al Prof. PIETRO D'AMICO, BOLOGNA.

Volete la Salute???



LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari

Depurativi primeverili

Deostrumenti antiflogistici

Dieci centesimi al giorno

Decotti salsapariglia

Honduras composti

secondo che il medico della Farmacia prescriverà.

Farmacia Reale FILIPUZZI GEROLAMI.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.